

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MODENA



Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

anno 2018

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e riferito al Piano per la prevenzione della corruzione e per il rispetto e la promozione della trasparenza 2018-2020 adottato dell'organo di indirizzo politico.

Premessa

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con delibera del Consiglio dell'Ordine in data 09/01/2017.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione, relativo al periodo 2017/2019, è stato approvato con delibera del Consiglio dell'Ordine in data 20/12/2016 e nell'anno successivo lo stesso è stato aggiornato con riferimento al triennio 2018/2020, incrementando le aree critiche da monitorare.

Il Consiglio dell'Ordine, unitamente a quello della "Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena", ha ritenuto opportuno dotare anche la detta fondazione del piano Triennale per la prevenzione alla corruzione.

Per quanto attiene all'Ordine di Modena, quale Responsabile è stato individuato lo scrivente Rag. Andrea Franchini che, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;

- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'Ordine, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7;
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Tra le varie funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno ha il compito di redigere una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.

Il presente documento dovrà dunque essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nonché trasmesso al D.F.P. in allegato al P.T.P.C. del prossimo anno (P.T.P.C. 2019-2021).

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.

1. Gestione rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ordine e dai componenti Il Consiglio Direttivo dello stesso.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la

verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Nel corso del 2018 non si è proceduto ad alcuna assunzione.

2. Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione è stato il seguente: il sottoscritto responsabile ha partecipato ad un incontro tenutosi a Bologna da un magistrato della Corte dei Conti, sul tema inerente la normativa anti-corruzione con specifico riferimento alla sua applicazione da parte degli Ordini Professionali.

Successivamente ha provveduto a relazionare ed aggiornare i dipendenti e gli operatori dell'Ordine e della Fondazione, in merito alle problematiche esaminate.

3. Codice di comportamento

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena ha recepito in data 11/12/2015, il Codice di comportamento dei dipendenti ai sensi dell'art. 54, comma 5, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), la cui declinazione viene periodicamente implementata dagli aggiornamenti e dalle informazioni "trasferite" ai dipendenti, in occasione dei sopra indicati incontri.

4. Altre iniziative

4.1 Rotazione del Personale

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Ordine in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa

tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi agli iscritti. Pertanto, l'Ordine ha ritenuto opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

4.2 Forme di tutela offerte ai whistleblowers

In riferimento alla comunicazione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, l'Ordine ha provveduto ad attivare un indirizzo mail per eventuali comunicazioni relative ai "whistleblowers", non sono tuttavia pervenute segnalazioni di illecito.

4.3 Sanzioni

Nel corso dell'anno 2018 non state irrogate sanzioni ai sensi della Legge 190/2012.

Modena, li 10/12/2018

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Rag. Andrea Franchini